

REPUBBLICA ITALIANA



REGIONE SICILIANA

ASSESSORATO REGIONALE DELL'ENERGIA E DEI SERVIZI DI PUBBLICA UTILITÀ

DIPARTIMENTO REGIONALE DELL'ACQUA E DEI RIFIUTI

SERVIZIO 3

"PIANIFICAZIONE, REGOLAZIONE ED USO DELLE ACQUE"

IL DIRIGENTE GENERALE

- VISTO** lo statuto della Regione Siciliana approvato con Decreto Legislativo 15/05/1946 n. 455 convertito con Legge Costituzionale 26/02/1948 n. 2;
- VISTO** il Decreto del Presidente della Repubblica 30/07/1950 n. 878 (Norme di attuazione dello Statuto della Regione Siciliana in materia di opere pubbliche) e successive modifiche e integrazioni;
- VISTE** le norme legislative e regolamentari sull'amministrazione del patrimonio e la contabilità generale dello Stato;
- VISTI** il Regio Decreto 11/12/1933 n. 1775 (Testo unico delle disposizioni di legge sulle acque e impianti elettrici) e successive modifiche e integrazioni nonché il Regio Decreto 14/08/1920 n. 1285 (Approvazione del regolamento per le derivazioni e utilizzazioni di acque pubbliche);
- VISTA** la Legge Regionale 08/07/1977 n. 47 (Norme in materia di bilancio e contabilità della Regione Siciliana) e successive modifiche e integrazioni;
- VISTA** la Legge Regionale 18/04/1981 n. 67 disciplinata dall'articolo 6 della Legge Regionale 24/08/1993 n. 24 (Riscossione dei tributi e di altre entrate e norme relative alle tasse sulle concessioni governative regionali), di recepimento del Decreto Legislativo 22/06/1991 n. 230;
- VISTO** il Decreto Legislativo 2 luglio 1993, n. 275 (Riordino in materia di concessione di acque pubbliche) recepito con Legge Regionale 15 marzo 1994 n. 5;
- VISTA** la Legge 05/01/1994 n. 36 (Disposizioni in materia di risorse idriche) e successive modifiche e integrazioni;
- VISTO** il regolamento emanato con Decreto del Presidente della Repubblica 18/02/1999 n. 238 recante disposizioni per l'attuazione di disposizioni in materia di risorse idriche;
- VISTO** il Decreto Legislativo 11/05/1999 n. 152 recante disposizioni sulla tutela delle acque dall'inquinamento;
- VISTA** la Legge Regionale 15/05/2000, n. 10 recante norme sulla dirigenza e sui rapporti di impiego e di lavoro alle dipendenze della Regione Siciliana;



- VISTO** il Decreto Legislativo 03/04/2006 n. 152 (Norme in materia ambientale)
- VISTA** la Legge Regionale 16/12/2008 n. 19 (Norme per la riorganizzazione dei dipartimenti regionali. Ordinamento del Governo e dell'Amministrazione della Regione) e successive modifiche e integrazioni;
- VISTO** il regolamento di attuazione del titolo II della Legge Regionale 16/12/2008 n. 19 emanato con Decreto del Presidente della Regione Siciliana 05/12/2009 n. 12;
- VISTO** il protocollo di legalità stipulato in data 23/05/2011 tra l'Assessorato Regionale dell'Energia e dei Servizi di Pubblica Utilità, le Prefetture delle province siciliane e Confindustria Sicilia;
- VISTO** il Decreto Legislativo 06/09/2011 n. 159 (Codice delle leggi antimafia e delle misure di prevenzione, nonché nuove disposizioni in materia di documentazione antimafia, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 13 agosto 2010, n. 136) e successive modifiche e integrazioni;
- VISTO** il Decreto del Presidente della Regione Siciliana 20/04/2012 n. 167/Serv.5°/S.G. (Approvazione del nuovo Piano Regolatore Generale degli Acquedotti della Regione Siciliana);
- VISTO** il Decreto del Dirigente del Servizio 3 del Dipartimento Regionale dell'Acqua e dei Rifiuti 16/12/2015 n. 2456/DAR con il quale sono stati aggiornati i "Canoni demaniali unitari relativi all'uso di acqua pubblica e relativi importi minimi per ciascuna tipologia d'uso", per gli anni 2016 e 2017;
- VISTO** il Decreto del Presidente della Regione Siciliana 24/05/2016 n. 3076 con il quale è stato conferito al dott. Maurizio Pirillo l'incarico di Dirigente Generale del Dipartimento Regionale dell'Acqua e dei Rifiuti dell'Assessorato Regionale dell'Energia e dei Servizi di Pubblica Utilità;
- VISTO** il Decreto del Presidente della Regione Siciliana 14/06/2016 n. 12 (Regolamento di attuazione del Titolo II della legge regionale 16 dicembre 2008, n. 19. Rimodulazione degli assetti organizzativi dei Dipartimenti regionali di cui all'articolo 49, comma 1, della legge regionale 7 maggio 2015, n. 9. Modifica del decreto del Presidente della Regione 18 gennaio 2013, n. 6 e successive modifiche e integrazioni)
- VISTO** il Decreto del Dirigente Generale del Dipartimento Regionale dell'Acqua e dei Rifiuti 18/07/2016 n. 1065 con il quale è stato conferito all'Ing. Giuseppe Dragotta l'incarico di Dirigente responsabile del Servizio 3 "Pianificazione, regolazione ed uso delle acque", con la medesima decorrenza;
- VISTA** la Legge Regionale 29/03/2017, n. 5 (Proroga dell'esercizio provvisorio per l'anno 2017);
- VISTA** l'istanza assunta in data 01/07/2002 al protocollo n. 6618 dell'Ufficio del Genio Civile di Agrigento, con la quale la ditta Gallo Giovanna nata a Canicattì il 04/01/1945 C.F. GLLGNN45A44B602O ivi residente in via Vittorio Emanuele n. 250, ha chiesto la concessione preferenziale, ai sensi del Regio Decreto 11/12/1933 n. 1775, per la derivazione di l/s 0,305 di acqua dal pozzo sito in località Graziano di Giovanna fg. 1 part. 57 del comune di Canicattì per l'irrigazione di una superficie di ha 2.31.80;
- VISTO** il parere prot. n. 479/E AG2475 del 23/10/2009 reso dal Dipartimento LL.PP., ai sensi dell'art. 3 del Decreto Legislativo 12 luglio 1993 n. 275, di compatibilità della utilizzazione con le previsioni del Piano di tutela;
- VISTA** la relazione di compiuta istruttoria istruttoria prot. n. 75254 del 09/06/2011 con la quale l'Ufficio del Genio Civile di Agrigento, preso atto che non furono prodotte opposizioni né domande concorrenti e, avuto riguardo alle condizioni locali, alle



utenze preesistenti e alla tipologia di derivazione richiesta, esprime il parere che possa assentirsi alla ditta richiedente di derivare dal pozzo sito in località Graziano di Giovanna fg. 1 part. 57 del comune di Canicattì, oggetto dell'istanza, moduli 0,00305 pari a l/s 0,305 di acqua per complessivi metri cubi 4.807 annui, da prelevare nel periodo compreso dal 1 maggio al 31 ottobre di ogni anno, per uso irriguo;

CONSIDERATO che può condividersi il citato parere di compiuta istruttoria dell'Ufficio del Genio Civile di Agrigento e pertanto può concedersi alla ditta istante la concessione a derivare acqua dalla fonte sopra citata in aderenza con le conclusioni istruttorie dello stesso ufficio del Genio Civile;

VISTO il disciplinare contenente gli obblighi e le condizioni cui deve essere vincolata la concessione, redatto in conformità a quanto previsto dal Regio decreto 14/08/1920 n. 1285, sottoscritto dalla ditta istante in data 08/03/2013 presso l'Ufficio del Genio Civile di Agrigento dove è stato registrato al n. 12464 di repertorio in data 21/03/2013, e che costituisce parte integrante del presente Decreto;

CONSIDERATO che, con riferimento agli adempimenti previsti dal Decreto Legislativo 06/09/2011 n. 159 e successive modifiche e integrazioni, questo Dipartimento ha richiesto alla competente Prefettura il rilascio della "comunicazione antimafia" ai sensi dell'art. 84 dello stesso Decreto Legislativo;

VISTA la nota n. PR_AGUTG_Ingresso_0008921_20170313 del 20/03/2017 con la quale la Prefettura di Agrigento ha comunicato che a carico della ditta istante non sussistono le cause di decadenza, di sospensione o di divieto di cui all'art. 67 del Decreto Legislativo 06/09/2011 n. 159;

RITENUTO di assentire alla ditta istante, ai sensi del "Testo Unico delle disposizioni di legge sulle acque e impianti elettrici" approvato con Regio Decreto 11/12/1933 n. 1775 e successive modifiche e integrazioni, la concessione come sopra richiesta;

DECRETA

Art. 1 Entro i limiti della disponibilità idrica, fatti salvi i diritti di terzi, è concesso, ai sensi del testo Unico di cui al Regio Decreto 11/12/1933 n. 1775 e successive modifiche e integrazioni, alla sig.ra Gallo Giovanna nata a Canicattì il 04/01/1945 C.F. GLLGNN45A44B6020 ivi residente in via Vittorio Emanuele n. 250, di derivare moduli 0,00305 pari a l/s 0,305 di acqua per complessivi metri cubi 4.807 annui, dal pozzo sito in località Graziano di Giovanna fg. 1 part. 57 del comune di Canicattì, da prelevare nel periodo compreso dal 1 maggio al 31 ottobre di ogni anno, per uso irriguo;

Art. 2 La concessione è accordata per anni quaranta successivi e continui decorrenti dalla data del presente Decreto, subordinatamente all'osservanza delle condizioni contenute nel disciplinare di concessione in premessa citato che al presente si allega costituendone parte integrante e alle condizioni di cui all'art. 17 del Regio Decreto 14/08/1920 n. 1285 che qui si intendono integralmente riportate.

In particolare, come previsto dall'art. 35 del Regio Decreto 11/12/1933 n. 1775, il concessionario corrisponderà alle finanze della Regione Siciliana, di anno in anno anticipatamente, il canone demaniale che per l'anno in corso viene quantizzato in € 12,51 (*diconsi euro dodici/51*).

Per gli anni successivi, l'importo del canone annuo, aggiornato da questo Dipartimento a seguito della pubblicazione periodica, a cura del Ministero dell'Economia, Dipartimento del Tesoro, dei tassi di inflazione programmata (T.I.P.), potrà essere desunto dalle tabelle pubblicate sui siti on line di questo Dipartimento e degli Uffici del Genio Civile.

Il canone sarà dovuto anche se il concessionario non potrà o non vorrà fare uso in tutto o in parte della concessione, salvo il diritto di rinuncia ai sensi del penultimo comma dell'art. 55 del R.D. 11/12/1933 n. 1775.



- Art. 3** L'introito delle somme di cui al precedente art. 2 sarà imputato sul capitolo 2602 dello stato di previsione dell'entrata del bilancio della Regione Siciliana per il corrente esercizio finanziario e ai capitoli corrispondenti per gli esercizi futuri.
- Art. 4** Con il presente Decreto, è accertato l'importo annuale di € 12,51 (*euro dodici/51*) a far data dall'esercizio finanziario 2017 e fino all'esercizio finanziario 2057 sul capitolo 2602 capo 16 (3010301003).
- Art. 5** Con il presente Decreto è riscosso e versato l'importo di € 12,51 (*euro dodici/51*) con riferimento alla quietanza n° 4394 del 15/03/2017.
- Art. 6** Il presente Decreto sarà trasmesso alla Ragioneria Centrale dell'Assessorato Regionale dell'Energia e dei Servizi di Pubblica Utilità ed al responsabile della pubblicazione dei contenuti sul sito istituzionale ai fini dell'assolvimento dell'obbligo di pubblicazione on line.
- Art. 7** Dopo l'avvenuta registrazione da parte della Ragioneria Centrale, il presente Decreto sarà trasmesso al Dirigente del Servizio "Ufficio del Genio Civile di Agrigento" che resta incaricato della sua esecuzione con onere di notifica ai soggetti interessati e pubblicazione per estratto sulla G.U.R.S.
- Art. 8** Il presente Decreto sarà efficace dopo la pubblicazione per estratto sulla G.U.R.S.
- Art. 9** Avverso il presente decreto è ammesso ricorso, nei termini e con le modalità previste dalla normativa vigente, da chiunque vi abbia interesse.

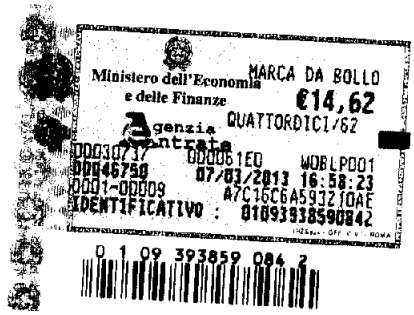
Palermo li 19 APR. 2017

Il Funzionario Direttivo
(arch. *Giulio Santasardo*)

Il Dirigente del Servizio 3
(Ing. *Giuseppe Diagotta*)



Il Dirigente Generale
(Dott. *Muzio Pirillo*)



UNIONE EUROPEA
REPUBBLICA ITALIANA



Regione Siciliana

Assessorato delle Infrastrutture e della Mobilità
Dipartimento Regionale Tecnico
SERVIZIO UFFICIO DEL GENIO CIVILE
AGRIGENTO

UO.09 Acque Concessioni ed Autorizzazioni

C.F. 80012000826

Rep. n. 12464 del 21 MARZO 2013

DISCIPLINARE

Disciplinare contenente gli obblighi e le condizioni cui dovrà essere vincolata la concessione preferenziale della derivazione d'acqua dal pozzo sito nella p.lla n.57 del fg.di mappa 1 in località "Graziano di Giovanna" territorio del Comune di Canicatti richiesta dalla ditta **Gallo Giovanna nataa Canicatti il 04 gennaio 1945**, cod.fisc. GLL GNN 45A44 B6020 ed ivi residente in via Vittorio Emanuele,250.Domanda assunta al prot. di quest'Ufficio in data 01/07/2002 al n. 6618.

ARTICOLO 1

Gallo Giovanna

Quantità ed uso dell'acqua da derivare.

La quantità di acqua da derivare dal pozzo sito nella p.lla n.57 del fg di mappa n.1 località "Graziano di Giovanna " in agro di Canicatti è fissata in moduli **0,00305** pari a l/.sec **0,305** corrispondenti a mc.4.807 quantità massima educibile ogni anno, da prelevare dal 1° Maggio al 31 ottobre di ogni anno. Per l'irrigazione di terreni propri coltivati Pescheto.

ARTICOLO 2

Superficie irrigata.

La **superficie irrigata** è di **Ha 02.31.80** corrispondente alle particelle 57 e 396 del foglio di mappa n. 1 coltivate a Pescheto , come da planimetria di progetto a firma del Geom. Giuseppe Polizzi, che fa parte integrante del presente disciplinare.

ARTICOLO 3

Luogo e modo di presa dell'acqua

L'acqua viene prelevata dal pozzo della profondità di ml 25,00 e del diametro di cm.30.Le opere di presa e di adduzione sono costituite da elettropompa sommersa collegata ad un tubo di mandata in polietilene , l'acqua è distribuita alle colture tramite irrogatori alle piante. Tali opere

sono descritte nell'allegato progetto a firma del Geom. Giuseppe Polizzi che fa parte integrante del presente disciplinare.

ARTICOLO 4

Regolazione della portata

Sotto pena di decadenza della concessione e dell'applicazione delle sanzioni di legge è fatto obbligo alla Ditta concessionaria di limitare l'uso dell'acqua alla quantità sopra stabilita e di non estendere l'irrigazione oltre la superficie sopra indicata. L'Ufficio del Genio Civile ha facoltà di procedere in ogni tempo ed a spese della Ditta concessionaria alle operazioni tecniche occorrenti per accertare l'adempimento di quanto sopra e regolare l'utenza stabilendo strumenti limitatori della portata.

ARTICOLO 5

Dispositivi per la misurazione delle portate e dei volumi

E' stato installato a cura e spese del concessionario della derivazione, un sistema di misurazione dei volumi derivati in corrispondenza dell'opera di presa al fine di consentire una precisa conoscenza degli utilizzi e delle residue disponibilità d'acqua sul territorio. Esso consiste, in un contatore volumetrico, marca AHS

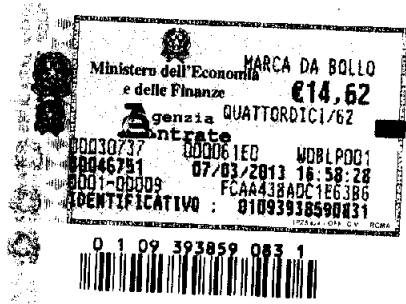
Fallo L. Polizzi

matricola n.04-986145. Il misuratore dovrà essere mantenuto in regolare stato di funzionamento. La Ditta concessionaria dovrà impegnarsi a consentire, anche senza preavviso, il libero accesso negli impianti relativi alla concessione, al personale dell'Ufficio del Genio Civile, al fine di effettuare visite di controllo e sorveglianza delle apparecchiature installate. Qualora le apparecchiature di misura fossero per disposizione dell'Ente concedente la derivazione, sigillate, deve essere riservato all'Ufficio del Genio Civile il diritto di rimuovere tali sigilli, dandone immediata comunicazione all'Ente che li ha apposti, per l'esecuzione delle necessarie verifiche. I risultati delle misurazioni dovranno essere trasmessi dalla ditta concessionaria, con cadenza annuale, all'autorità concedente. La taratura della strumentazione, che dovrà essere effettuata da Ditta specializzata, dovrà avvenire ogni qualvolta l'Ufficio del Genio Civile lo riterrà necessario.

ARTICOLO 6

Garanzie da osservarsi

Saranno a carico della ditta concessionaria tutte le spese e le opere necessarie, sia per



attraversamenti di strade, canali, scoli, e simili, sia per la difesa della proprietà e della tutela della qualità e del buon regime idraulico a garantire l'equilibrio della capacità dell'acquifero, in dipendenza della concessa derivazione, tanto se il bisogno delle dette opere si riconosca prima di iniziare i lavori, quanto se venga accertato in seguito.

ARTICOLO 7

Condizioni particolari cui dovrà soddisfare la derivazione

La concessione di cui trattasi viene assentita senza pregiudizio nei confronti delle concessioni preesistenti e dei diritti dei terzi già riconosciuti o che ancora fossero da riconoscere e pertanto, l'Amministrazione concedente, si dichiara estranea ad ogni eventuale litigio e molestia che per il fatto della concessione stessa potrà insorgere e non garantisce la quantità d'acqua concessa, la quale potrà ridursi ed anche venir meno del tutto per quelle disposizioni di carattere cautelare atte a garantire l'equilibrio tra il prelievo e la capacità di ricarica naturale dell'acquifero, ad evitare pericoli di intrusione di acque salate o inquinate e per quanto altro sia utile in funzione del controllo per il miglior

Lullo F. Savana

regime delle acque, per i fatti pregiudizievoli esistenti, per carenza idrica, nonché per assicurare nei corsi d'acqua ,il minimo deflusso costante vitale, ove definito, delle esigenze di tutela della qualità e dell'equilibrio stagionale del corpo idrico, delle opportunità di risparmio, riutilizzo e riciclo della risorsa, senza che perciò la ditta concessionaria abbia alcun diritto a richiedere verso la Regione, indennizzi di sorta per opere eseguite, spese sostenute per perdite di colture e per quanto altro possa dipendere da ogni incompatibilità della concessione che viene, quindi , fatta a totale rischio della ditta concessionaria. La concessione non può essere ceduta ne in tutto ne in parte senza il nulla osta dell'Amministrazione concedente.

ARTICOLO 8

Durata della concessione

Salvo i casi di rinuncia, decadenza o revoca la concessione è accordata per un periodo di anni quaranta successivi e continui decorrenti dalla data del decreto di concessione. Qualora al termine della concessione persistano i fini della derivazione, atte a garantire l'equilibrio tra il prelievo e la capacità di ricarica dell'acquifero e ad evitare pericoli di intrusione di acque salate,

non ostino superiori ragioni di pubblico interesse e non risulti possibile soddisfare la domanda d'acqua attraverso le strutture consortili già operanti nel territorio, essa sarà rinnovata, con riguardo all'effettivo fabbisogno della superficie da irrigare, dei tipi di colture praticate anche a rotazione, dei relativi consumi medi e dei metodi di irrigazione. In mancanza di rinnovo, come nei casi di rinuncia, revoca o decadenza, la Regione ha diritto di ritenere senza compenso le opere costruite nel pozzo o di obbligare il concessionario a rimuoverle ed a eseguire a proprie spese i lavori per il ripristino dei luoghi, nelle condizioni richieste dal pubblico interesse.

Articolo 9

Canone

La Ditta concessionaria corrisponderà alle finanze della Regione , di anno in anno anticipatamente a decorrere dalla data del decreto di concessione l'annuo canone di Euro 11,85 per l'anno 2013, salvo modifiche ed integrazioni, ai sensi dell'art. 15 della L.R. 16.04.03 n.°4, anche se non possa o non voglia fare uso in tutto o in parte dell'acqua concessa , salvo il diritto di rinuncia ai sensi del penultimo comma dell'art. 55 del T.U. n. 1775/33.

Fallo Fianca

delle acque derivate ogni qualvolta
l'Amministrazione lo riterrà opportuno a tutela
della falda interessata.

SERVIZIO UFFICIO DEL GENIO CIVILE

AGRIGENTO

Si attesta che il presente disciplinare è stato
firmato dal richiedente la concessione Signora
Gallo Giovanna nata a Canicatti il 4 gennaio 1945
alla presenza del Funz. Dir. Tecnico Caldara
Felicia, all'uopo incaricato dal Capo dell'Ufficio
Genio Civile di Agrigento a dai testi Sigg. Alessi
Salvatore e Alletto Armando entrambi dipendenti del
Genio Civile di Agrigento.

La Ditta Concessionaria

Gallo Giovanna

I Testi

Alletto Armando

Alessi Salvatore

Funz. Dir. Tec.

F. Caldara
(Geom. F. Caldara)

Agrigento, li **08 MAR. 2013**

Per L'INGEGNERE Capo
DIRIGENTE UO.09
(Geol. Vito Capobianco)

Vito Capobianco

STUDIO TECNICO Geom. POLIZZI Giuseppe

Corso Umberto I° n. 52 * tel. 0922 - 83 20 33 * - 92024 CANICATTI' -

- COMUNE DI CANICATTI' -

OGGETTO: Concessione a derivare acqua dal pozzo
ubicato nella part 57 Foglio di mappa 1
C.da "Graziano di Giovanna" agro di Canicatti

DITTA: GALLO Giovanna
Via Vitt. Emanuele n. 250
- CANICATTI' (Ag) -

data

28 MAR 2003

Il tecnico
(Geom. Polizzi Giuseppe)



Ditta

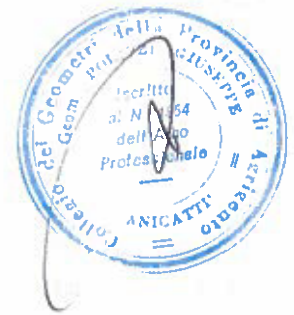
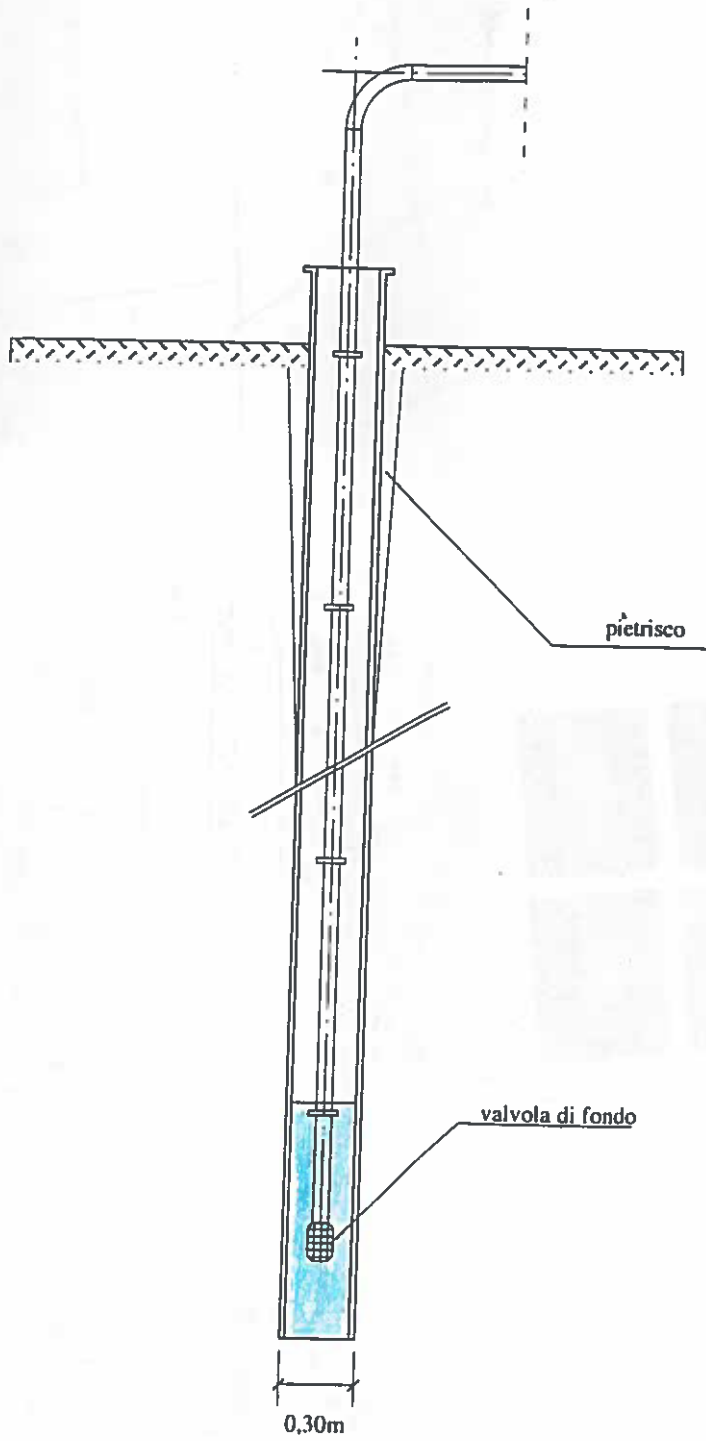
Gallo
- Rialuce

TAVOLA
Disegno
Ubicazione
Pozzo

Particolare del pozzo

Scala 1 : 50

sezione





MARCA DA BOLLO
 Ministero dell'Economia e delle Finanze
 €1,00
 UNO/00
 entrate
 00030737 00006100 MOB.LP001
 00046743 07/03/2013 16:57:30
 0001-00010 67EED53F2D885E1
 IDENTIFICATIVO : 01093938590912



UBICAZIONE POZZO

COMUNE DI CANICATTI'
 (Prov. di Ag.)

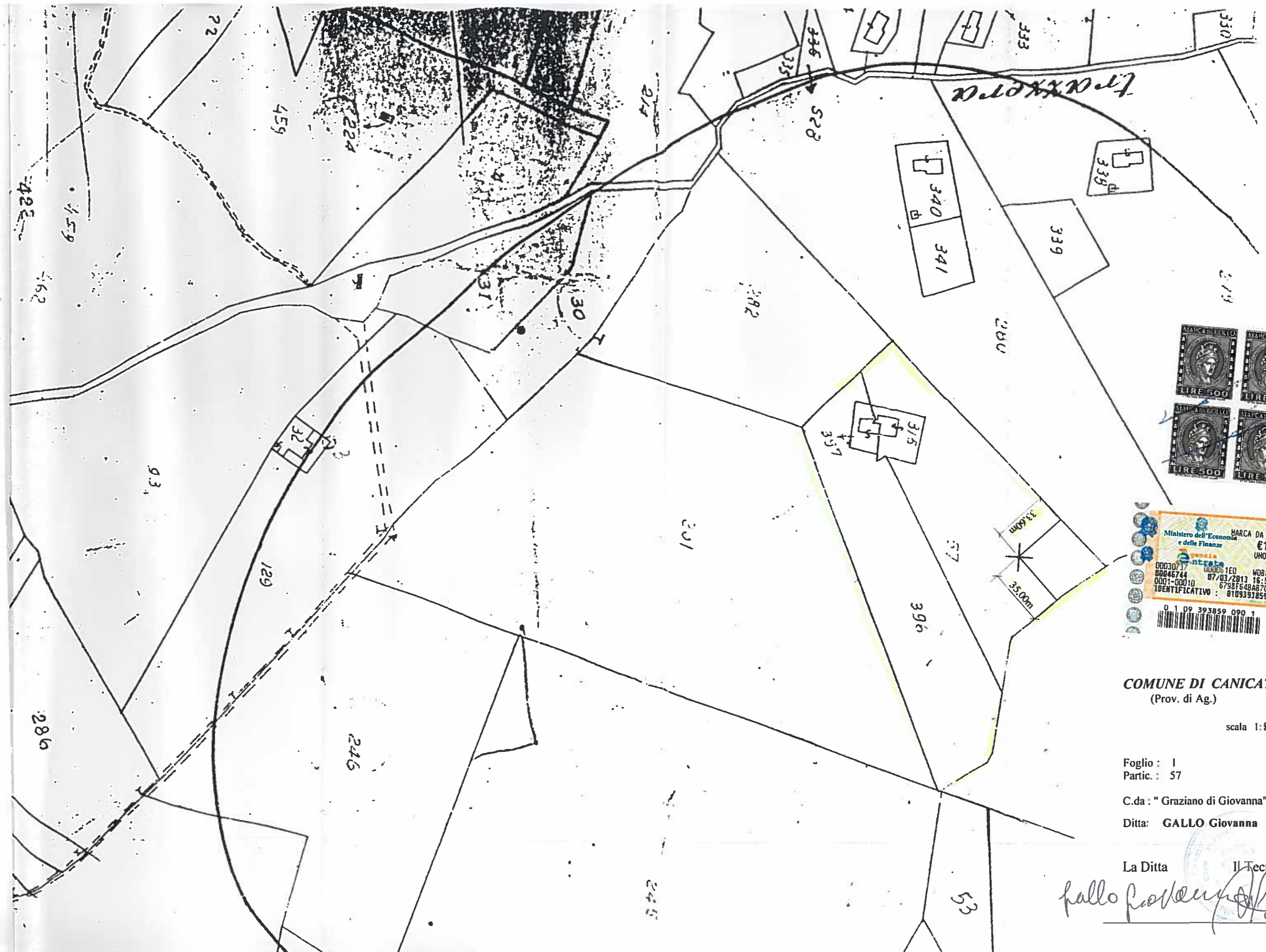
scala 1:4000

Foglio : 1
 Partic. : 57

C.da : "Graziano di Giovanna"
 Ditta : GALLO Giovanna

La Ditta *Gallo Giovanna* Il Tecnico *[Signature]*





COMUNE DI CANICATTI
(Prov. di Ag.)

scala 1:2.000

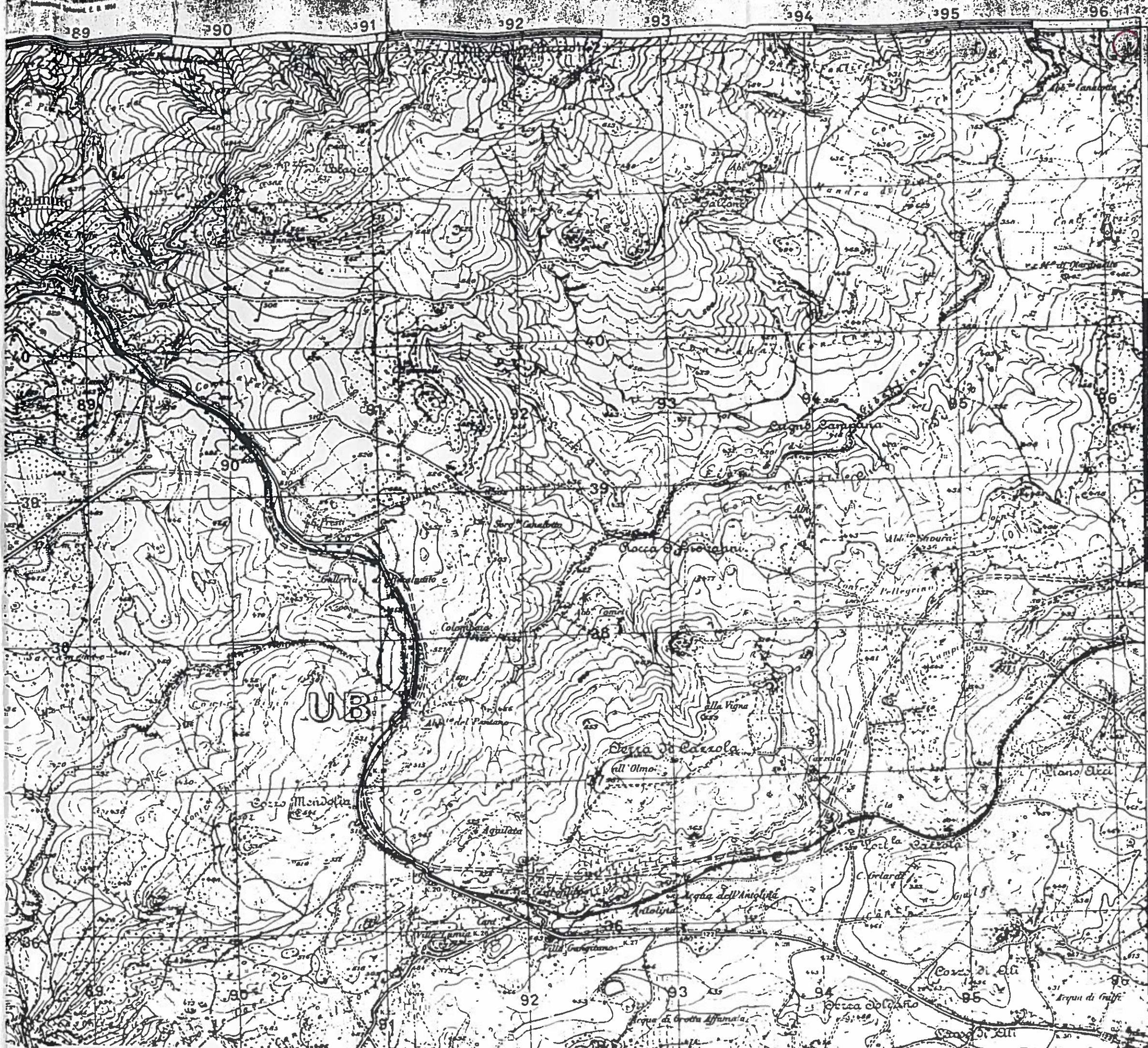
Foglio : I
Partic. : 57

C.da : "Graziano di Giovanna"

Ditta : GALLO Giovanna

La Ditta Il Tecnico

Gallo Giovanna



I. G. M.

COMUNE DI CANICATTI'
(Prov. di Ag.)

scala 1 25000

Foglio : 1
Partic. : 57

C.da : " Graziano di Giovanna "

Ditta : GALLO Giovanna

La Ditta Il Tecnico

Gallo Giovanna
Il Tecnico

